



• • • • • • • • • • **ISTITUTO PER L'AMBIENTE E L'EDUCAZIONE SCHOLÉ FUTURO** • • • • • • • • • •
ONLUS

Via Bligny, 15 – 10122 Torino Tel./Fax: 011/4366522 (r.a.)
e-mail: schole@schole.it, www.educazionesostenibile.it

I giovani protagonisti della montagna

Il progetto "I giovani spiegano la montagna ai giovani" realizzato nel corso dell'anno scolastico 2007-2008 e che ha visto i giovani del territorio delle Valli Po, Bronda, Infernotto e della Comunità montana Alta Langa protagonisti di un percorso di reciproca conoscenza tra i giovani delle montagne e quelli della pianura, è proseguito nell'anno 200-2009 con il titolo "I giovani protagonisti della montagna" grazie al contributo della Regione Piemonte.

Infatti il gruppo delle Valli Po, Bronda, Infernotto, che si era creato l'anno precedente, ha sentito l'esigenza di "crescere" e di proseguire il progetto addentrandosi sempre di più nella conoscenza approfondita del proprio territorio, analizzando non solo le caratteristiche naturali delle proprie valli, ma anche i servizi che il territorio offre alla cittadinanza e al turista. Dall'aspetto più legato alla natura e all'ambiente si è passati quindi a valutare i bisogni del cittadino, riflettendo sul significato di cittadinanza. L'obiettivo era capire quali servizi bisogna offrire alle persone, anziani, bambini, disabili, per dar loro la possibilità di rimanere a vivere in montagna e non essere costretti a trasferirsi in pianura per la mancanza di servizi importanti.

Al progetto hanno partecipato "da protagonisti" in modo completo e continuativo una ventina di persone, rappresentanti di diverse realtà associative giovanili delle valli Po, Bronda, Infernotto e della valle Varaita.

Obiettivo del primo incontro è stato quello di definire un nuovo percorso che ci avrebbe visto "protagonisti della montagna" attraverso 5 fasi differenti:

- condivisione dei propri vissuti e della propria terra con particolare sottolineatura degli aspetti positivi del vivere in valle.
- analisi delle problematiche del proprio territorio in relazione agli aspetti giovanili e culturali più di ordine generale
- definizione di uno o più progetti-iniziativa da realizzare
- incontri di ordine organizzativo - pratici per concretizzare i progetti scelti
- incontri di verifica finale per fare il bilancio dei progetti realizzati e dell'intero percorso da "protagonisti della montagna"

La prima fase degli incontri (8 per l'esattezza) si sono realizzati presso la sede dell'Associazione Giranimando (in campo neutro a Savigliano). L'obiettivo è stato quello di "ragionare" insieme sulle diverse valli: partendo dai propri vissuti concreti si è condiviso opportunità e punti deboli dei diversi territori, con un approccio molto pratico e attraverso gli occhi di un giovane. Anziché ragionare immediatamente sulle opportunità turistiche attrattive di ciascuna valle soprattutto per gli stranieri, ci si è soffermati molto sui servizi che caratterizzano un territorio e che sono utili soprattutto per chi ci vive: trasporti, adsl,



• • • • • • • • • • **ISTITUTO PER L'AMBIENTE E L'EDUCAZIONE SCHOLÉ FUTURO** • • • • • • • • • •
ONLUS

Via Bligny, 15 – 10122 Torino Tel./Fax: 011/4366522 (r.a.)
e-mail: schole@schole.it, www.educazionesostenibile.it

biblioteche, locali per il divertimento, palestre, centri giovanili, panetteria per comprare colazione, ecc..

Dopo questa fase di incontri si è passati ad analizzare le problematiche, sostanzialmente riconducibili in tre aspetti:

- chiusura
- staticità
- sfiducia

Per chiusura si intende una caratteristica tipica dell'abitante della valle, abituato a "cavarsela" con le proprie risorse e non a far rete, lavorare di equipe per ottenere migliori risultati. Tendenzialmente contrario a qualsiasi cosa sia innovativa.

Per staticità si intende quel fenomeno per cui le cose non muovono mai, si sono sempre fatte così e dunque devono essere fatte così. Anche i maggiori sviluppatori delle valli (soprattutto i grandi speculatori dell'edilizia) sembra che non abbiano più interesse a sviluppare la valle.

Per sfiducia (fenomeno assolutamente generalizzabile a tutti i giovani e non solo a quelli della valle) si intende la convinzione che il mondo politico ed il mondo di chi ha potere per fare qualcosa, fa solo ciò che è utile a se stesso e non al bene comune.

E' seguita la fase della "costruzione" e della "smentita" dei punti sopra citati: "se ci troviamo qui e siamo di valli diverse, significa che non vince sempre la chiusura ed il campanilismo", "se siamo qui per ragionare sulla nostra terra e creare qualcosa di nuovo non vince per forza la staticità", "se siamo qui è grazie alla Regione Piemonte che ci vuole attori protagonisti e non solo fruitori o polemici rispetto ad un sistema immutabile che sarà tale fin quando lo si riterrà tale!".

I progetti possibili erano tanti: aprire un nuovo centro giovanile, lottare per l'adsl in tutta la valle, ecc.. Alla fine si sono focalizzati due progetti che sono risultati:

- i più fattibili
- i più significativi per il mondo giovanile della valle
- a rischio di non essere realizzati senza un sostegno in termini di risorse umane ed economiche

In particolare i progetti scelti sono stati: un torneo nell'estate a Revello per tutti i giovani della valle e non solo, ed una festa in 3 serate a Melle per giovani e famiglie.

Gli incontri si sono poi moltiplicati (non più 1 ogni 15 giorni ma settimanali) e divisi in 2 gruppi uno per progetto.

Torneo

Hanno partecipato al torneo 56 persone, suddivise in 8 squadre formate a sorteggio per favorire l'incontro tra persone appartenenti a gruppi diversi. Così facendo si è potuto valorizzare l'aggregazione anziché la pura competizione agonistica.



• • • • • • • • • • **ISTITUTO PER L'AMBIENTE E L'EDUCAZIONE SCHOLÉ FUTURO** • • • • • • • • • •
ONLUS

Via Bligny, 15 – 10122 Torino Tel./Fax: 011/4366522 (r.a.)
e-mail: schole@schole.it, www.educazionesostenibile.it

Il torneo si è sviluppato in 5 settimane (dal 25 giugno al 3 agosto), con la frequenza di tre sere a settimana e due partite per ogni sera, le otto squadre di sono così incontrate con tutte quante le altre squadre. Semifinali e finali per i primi quattro posti. Tutte le squadre hanno ricevuto un premio e in più a tutti sono stati consegnati un buono pizza (poi consumati tutti insieme in una serata-torneo la settimana successiva alle finali) e una maglietta (pensata e disegnata da un fumettista amatore di Revello che ha ritratto i componenti degli 8 cartoni animati, che davano i nomi alle squadre, intenti in una partita di pallavolo); messaggi interessanti che si è provato a lanciare....

Festa a Melle

Sono stati molti gli incontri organizzativi:

- 24 aprile ore 21.30 biblioteca civica (sede ACuMe)
- 9 maggio ore 17.30 biblioteca civica (sede ACuMe)
- 15 maggio ore 22.00 (con te) biblioteca civica (sede ACuMe)
- 29 maggio ore 21.30 casa di Claudia (sottosede ACuMe)
- 19 giugno ore 21.30 biblioteca
- 4 luglio ore 16.00 biblioteca
- e poi dal 10 luglio fino al 19 praticamente tutte le sere,
dal 15 luglio si è montato capannoni, palco, cucina e quant'altro.

Alla festa hanno partecipato centinaia di persone e il gruppo ha potuto partecipare non solo all'organizzazione ideale della festa ma anche a quella pratica. Tutti insieme infatti i giovani hanno preso parte ai festeggiamenti, e hanno condiviso problemi e soddisfazioni legati all'organizzazione di una iniziativa che ha riscosso molto successo tra la popolazione delle valli.

Grazie al progetto giovani di valli diverse hanno potuto scambiarsi idee, riflessioni, necessità, opportunità che il proprio territorio offriva o che al contrario scarseggiavano.

Lo scambio è stato importante anche per il fatto che grazie a questo dialogo/confronto, i giovani delle valli si sono sentiti uniti e appartenenti ad uno stesso luogo ricco di potenzialità socio-economiche importanti.

Inoltre i giovani hanno scoperto e poi approfondito tutta una serie di servizi che il proprio paese metteva a disposizione, accrescendo la propria consapevolezza che non si deve per forza andare via dalla montagna per avere le comodità della pianura.

Ma non solo, i partecipanti al progetto hanno svolto un percorso di conoscenza del territorio al termine del quale il confronto con la pianura non è stato più di conflitto e paragone (spesso la montagna era vista in posizione subalterna rispetto alla vita di pianura) ma di complementarità e rispetto reciproco.

Grazie al progetto infine i giovani protagonisti hanno maturato la consapevolezza che la montagna non è il luogo dove mancano servizi e forme di intrattenimento, ma il luogo che offre altre forme di svago e di coesione sociale.